European Travel Commission, il turismo nel Vecchio Continente crescerà anche nel 2017

L'Europa ha accolto 615 milioni di arrivi di turisti internazionali nel 2016, con una moderata crescita del 2% sull'anno precedente. Buone notizie, quindi: sembra che i recenti fatti legati alla sicurezza e i timori su Brexit non abbiano impattato in modo significativo sulla domanda di viaggi.Le prospettive per il 2017, quindi, restano positive: lo afferma l'ultimo rapporto dell'European Travel Commission's, "European Tourism - Trends & Prospects". In particolare, lo studio rileva che circa una destinazione su due, tra quelle prese in esame, ha visto una crescita a doppia cifra nei primi mesi del 2017. L'Islanda è il paese che ha visto l'aumento più consistente (+54 %) grazie soprattutto all'aumentata capacità delle rotte aeree transatlantiche. Bene anche Cipro (+26 %), Portogallo (+25 %) e Malta (+23 %), che hanno dimostrato il loro successo nella "lotta" alla stagionalità. Risultati positivi pure per Bulgaria (+19 %), Finlandia (+18 %) ed Estonia (+13 %), percepite come lontane dai problemi di sicurezza che hanno coinvolto altre nazioni europee. La Turchia, con -8%, vede proseguire la tendenza al ribasso iniziata nel 2015.

"In un momento in cui il mercato turistico vede una concorrenza sempre più agguerrita, i leader europei devono collaborare insieme per formulare politiche e azioni così da rafforzare l'immagine dell'Europa come primaria destinazione turistica" ha dichiarato **Eduardo Santander**, direttore esecutivo di ETC.

Altre indicazioni interessanti emerse dal rapporto sono la ripresa degli arrivi dalla Russia - e nel 2017 la tendenza si dovrebbe confermare grazie al rafforzamento del rublo - così come aumentano gli arrivi di turisti americani (+6 % nel 2016). Dagli States, i flussi dovrebbero essere ancora più consistenti nel 2017 in virtù di una situazione economica incoraggiante e del dollaro americano forte sull'Euro.